

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1242 del 12/03/2018
Oggetto	Adozione di AUA ai sensi del D.P.R. 59-2013 relativa al CONSORZIO BONIFICA RENANA per sollevamento acque in agricoltura - Medicina, via Sillaro, 1494.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1297 del 12/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno dodici MARZO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa al **CONSORZIO BONIFICA RENANA** per l'impianto destinato ad attività di sollevamento acque in agricoltura, sito in Comune di Medicina (BO), via Sillaro, 1494.

### Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa al **CONSORZIO BONIFICA RENANA** (C.F. e P.IVA 91313990375) per l'impianto destinato ad attività di sollevamento acque in agricoltura, sito in Comune di Medicina (BO), via Sillaro, 1494, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue domestiche**{Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>4</sup>.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

<sup>4</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>5</sup>.

5. Obbliga il CONSORZIO BONIFICA RENANA a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>6</sup>.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>7</sup>.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- Il CONSORZIO BONIFICA RENANA (C.F. e P.IVA 91313990375) con sede legale in Comune di Bologna, via Santo Stefano, 56, per l'impianto sito in Comune di Medicina (BO), via Sillaro, 1494 ha presentato, nella persona di Giovanni Tamburini, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Medicina in data 08/02/2018 (Prot. n. 2526) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. del Comune di Medicina, con propria nota Prot. n. 24 del 12/02/2018 (pratica SUAP n. 24/2018), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 12/02/2018 al PGBO/2018/3434 e confluito nella **Pratica SINADOC 5973/2018**, ha trasmesso la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 16/02/2018, PGBO/2018/4066, ha trasmesso parere favorevole/nulla osta ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. del Comune di Medicina, con propria nota pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 08/03/2018 al PGBO/2018/5763, ha trasmesso parere favorevole/nulla osta ambientale (Prot. n. 4593 dell'08/03/2018) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1**

<sup>5</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza e preso atto che il Comune di Medicina, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico e che il Consorzio della Bonifica Renana, non ha segnalato motivi ostativi ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua ad autorizzare lo scarico in acque superficiali, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>8</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.

Bologna, data di redazione 11/03/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali  
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna  
Stefano Stagni<sup>9</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>8</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

<sup>9</sup> Firma apportata ai sensi:  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;  
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 799/2016 e s.m.i. con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2017 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo ed è stato modificato l'assetto micro-organizzativo della SAC di Bologna.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto CONSORZIO BONIFICA RENANA**  
**Comune di Medicina (BO), via Sillaro, 1494**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**Classificazione dello Scarico**

Scarico in acque superficiali classificato dal Comune di Medicina (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), "scarico di acque reflue domestiche" provenienti dall'attività di sollevamento acque in agricoltura.

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento ha anche origine il seguente scarico nel fosso perimetrale dell'invaso che convoglia nello Scolo Menata Sellaro:

- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Medicina, visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna PGBO/2018/4066 del 16/02/2018, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna e del SUAP del Comune di Medicina:**

- Copia della precedente autorizzazione allo scarico n. 2215 del 10/02/2014 rilasciata dal Comune di Medicina.

-----  
Pratica Sinadoc 5973/2018

Documento redatto in data 12/03/2018

Rif. Prot. n. 2526/2018  
Tit. 06 Cat. 09  
*Trasmissione via PEC a ARPAE-SAC*

**Oggetto: nulla osta ad autorizzare in AUA lo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue domestiche - Via Sillaro n. 1494 – Consorzio della Bonifica Renana.**

### **IL RESPONSABILE SERVIZI ALLE IMPRESE**

Vista la richiesta di AUA per rinnovo autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue domestiche – prot. n. 2526 del 8/2/2018 – presentata dal Sig. Pasquini Andrea, in qualità di professionista incaricato dal Sig. Giovanni Tamburini, nato a Bologna (BO) il 30/4/1961, in qualità di rappresentante legale del Consorzio della Bonifica Renana, con sede legale a Bologna in via Santo Stefano n. 56, P. IVA 91313990375, per reflui derivanti da un impianto elettromeccanico per sollevamento acque in agricoltura ubicato in Via Sillaro, 1494,

Visto il parere favorevole con prescrizioni di ARPA- Distretto Imolese (SINADOC 5973/2018) ns. prot. n. 3402 del 21/02/2018;

Visto il D.Lgs. 152/2006, parte III e ss.mm.ii “Norme in materia ambientale”;

Vista la DGR 1053/2003 “Direttiva concernente indirizzi per l’applicazione del D.Lgs. 152/99 e ss.mm.ii. in materia di tutela delle acque dall’inquinamento”;

Visto l’art. 107 del D.Lgs. 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

Vista la documentazione agli atti;

### **AUTORIZZA**

Il Sig. Giovanni Tamburini, nato a Bologna (BO) il 30/4/1961, in qualità di rappresentante legale del Consorzio della Bonifica Renana, con sede legale a Bologna in via Santo Stefano n. 56, ad immettere in corpo idrico superficiale le acque reflue domestiche provenienti da un impianto elettromeccanico per sollevamento acque in agricoltura ubicato in Via Sillaro, 1494, nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

- I sistemi di pretrattamento siano adeguatamente dimensionati secondo quanto indicato nella DGR 1053/2003 tab. A. Nello specifico, il dimensionamento del degrassatore dovrà essere di 50 l/AE e la fossa Imhoff dovrà prevedere un volume di 50 l/AE per la sedimentazione e un volume di 200 l/AE per la digestione.
- Per quanto riguarda il sistema di fitodepurazione, si dovrà programmare un adeguata manutenzione del sistema vegetativo al fine di mantenere inalterate le funzioni di evotraspirazione; dovrà essere limitato al massimo l’ingresso delle acque meteoriche nel vasoio avendo una particolare cura della pendenza del terreno circostante per non alterare il

sistema di trattamento biologico del carico organico predisponendo dei piccoli argini perimetrali per impedire l'ingresso di tali acque. A monte ed a valle del letto assorbente i pozzetti presenti dovranno fungere da pozzetti di ispezione per il controllo del livello di acqua nell'impianto e dovranno essere sempre mantenuti in perfette condizioni di manutenzione e pulizia.

- Siano rispettate le prescrizioni in materia, relative alle caratteristiche costruttive tecnicofunzionali del sistema di fitodepurazione evitando fenomeni di captazione eccessiva di acque meteoriche, di ruscellamento, di erosione o di ristagno;
- Venga eseguita una periodica manutenzione del complesso vegetale del sistema di fitodepurazione, prevedendo eventuali ripiantumazioni delle piante morte (dando la preferenza a piante autoctone), potature o sfalcio ove necessario e, all'occorrenza, la protezione degli apparati radicali in caso di gelate prolungate.
- Almeno una volta all'anno si dovrà provvedere alla pulizia dei sistemi di pretrattamento. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
- I fossi individuati quali corpi recettori dello scarico delle acque reflue domestiche, dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia per consentire il regolare deflusso delle acque scaricate;
- Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.
- Venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 del Dlgs.152/2006.

E' fatto obbligo, inoltre:

- dare tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modifica che interferisca sullo scarico autorizzato e sul sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione di eventuali opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia-urbanistica.

Per quanto non previsto nella presente nulla osta e negli atti richiamati, trovano applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti dei terzi.

Il Comune si riserva di disporre in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente autorizzazione per violazione delle prescrizioni in essa contenute e/o delle norme vigenti.

Copia del presente nulla osta viene inviato ad ARPAE SAC ai fini dell'adozione di AUA.

IL RESPONSABILE SERVIZI ALLE IMPRESE  
(Dott.ssa Jessica Torri)  
Firmato digitalmente

**SINADOC 5973/18**

**Al Comune di Medicina  
Uff. SUAP**

**Al SAC di Arpae  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di  
Bologna  
U.O. Autorizzazioni e Valutazioni  
c.a. *Alfredo Vigarani***

OGGETTO: DPR 59/13. CONTRIBUTO TECNICO per domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Giovanni Tamburini, in qualità di legale rappresentante del Consorzio della Bonifica Renana per i reflui derivanti da un impianto elettromeccanico per sollevamento acque in agricoltura ubicato a medicina in Via Sillaro, 1494.

Richiedente: Giovanni Tamburini, in qualità di legale rappresentante del Consorzio della Bonifica Renana

Attività: impianto elettromeccanico per sollevamento acque in agricoltura

Rif: Pratica SUAP n.24/2018, richiesta SUAP pervenuta via mail il 13/02/2018 e successive integrazioni volontarie PGB0/2018/3852

In riferimento alla domanda in oggetto e successive integrazioni volontarie relative all'istanza per Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice scarichi di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale provenienti da un edificio che ospita apparecchiature elettro-meccaniche per il sollevamento delle acque in agricoltura ubicato a medicina in Via Sillaro, 1494, vista la richiesta di contributo tecnico allo scrivente ufficio da parte di codesto SAC, si evidenzia quanto segue.

Agli atti della scrivente Agenzia risulta in essere l'autorizzazione allo scarico PG n. 2215 rilasciata dal Comune di Medicina in data 10/02/2014 relativa all'impianto in oggetto per la quale questa Agenzia ha espresso parere di competenza con protocollo PGB0/2014/1685 del 05/02/2014. Il tecnico incaricato a redigere la pratica dichiara che rispetto a quanto già autorizzato non viene modificato nulla.

Trattasi di scarico di acque reflue domestiche provenienti esclusivamente dai servizi igienici a servizio degli addetti all'impianto (1 AE).

Le acque reflue vengono pretrattate mediante un degrassatore e una fossa Imhoff esistenti. Il sistema di trattamento secondario è costituito da un impianto di fitodepurazione sub-superficiale a flusso orizzontale. Il punto di scarico finale è un fosso di scolo esistente.

Le acque meteoriche provenienti dai pluviali dell'edificio sono separate dalla rete delle acque domestiche e confluiscono nel fosso perimetrale dell'invaso che convoglia nello Scolo Menata Sellaro.

Come emerge dalla mail inviata dal Tecnico incaricato a redigere la pratica come integrazioni volontarie e allegata al presente contributo tecnico, gli impianti di sollevamento funzionano ad energia elettrica e pertanto non viene utilizzato gasolio e sui piazzali esterni non vengono stoccati materiali che possono essere soggetti a dilavamento delle acque meteoriche o a sversamenti accidentali.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e le successive integrazioni, visti gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, con le seguenti prescrizioni:*

- I sistemi di pretrattamento siano adeguatamente dimensionati secondo quanto indicato nella DGR 1053/2003 tab. A. Nello specifico, il dimensionamento del degrassatore dovrà essere di 50 I/AE e la fossa Imhoff dovrà prevedere un volume di 50 I/AE per la sedimentazione e un volume di 200 I/AE per la digestione.
- Per quanto riguarda il sistema di fitodepurazione, si dovrà programmare un adeguata manutenzione del sistema vegetativo al fine di mantenere inalterate le funzioni di evotraspirazione; dovrà essere limitato al massimo l'ingresso delle acque meteoriche nel vasoio avendo una particolare cura della pendenza del terreno circostante per non alterare il sistema di trattamento biologico del carico organico predisponendo dei piccoli argini perimetrali per impedire l'ingresso di tali acque. A monte ed a valle del letto assorbente i pozzetti presenti dovranno fungere da pozzetti di ispezione per il controllo del livello di acqua nell'impianto e dovranno essere sempre mantenuti in perfette condizioni di manutenzione e pulizia.
- Siano rispettate le prescrizioni in materia, relative alle caratteristiche costruttive tecnico-funzionali del sistema di fitodepurazione evitando fenomeni di captazione eccessiva di acque meteoriche, di ruscellamento, di erosione o di ristagno;
- Venga eseguita una periodica manutenzione del complesso vegetale del sistema di fitodepurazione, prevedendo eventuali ripiantumazioni delle piante morte (dando la preferenza a piante autoctone), potature o sfalcio ove necessario e, all'occorrenza, la protezione degli apparati radicali in caso di gelate prolungate.
- Almeno una volta all'anno si dovrà provvedere alla pulizia dei sistemi di pretrattamento. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione dell'avvenuto smaltimento

dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.

- Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
- I fossi individuati quali corpi recettori dello scarico delle acque reflue domestiche, dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia per consentire il regolare deflusso delle acque scaricate;
- Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.
- Venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 del Dlgs.152/2006.

#### ALLEGATO: INTEGRAZIONI VOLONTARIE

La presente istruttoria è stata eseguita da tecnici Isabella Ricciardelli e Cristina Bolognesi ai quali si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**